



ISTITUTO COMPRENSIVO "Francesco d'Assisi"

Via Don A. Belluzzo, 3 - 36056 TEZZE SUL BRENTA (VI) -

Tel.: 0424 535811 Fax: 0424535820

Codice meccanografico VIIC82900P - Codice Fiscale 82003310248

viic82900p@istruzione.it - viic82900p@pec.istruzione.it - www.comprensivotezze.edu.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2020-2021

L'anno 2021 il giorno martedì 13 aprile alle ore 14.30, presso la sede della scuola Primaria di Belvedere in Tezze sul Brenta,

- Vista l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto sottoscritta il 17/03/2021;
- Visto il parere positivo dei Revisori dei Conti verbale n. 2/2021;

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Prof. Emmanuele Roca

E

la rappresentanza RSU:

Docente RIZZO MARIA ROSARIA (CISL SCUOLA);

Docente LORENZI DENNIS (FLC CIGL);

ATA MORETTO DANIELA (CISL SCUOLA);

sono presenti altresì:

FLC/CGIL: RITA MARIA VIGLI ORLANDO

CISL/SCUOLA _____

UIL/Scuola _____

GILDA/UNAMS: _____

si stipula

il presente contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE

PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Prof. Emmanuele Roca

Emmanuele Roca

PARTE

SINDACALE

RSU : Rizzo Maria Rosaria

Lorenzi Dennis

Moretto Daniela

Rizzo Maria Rosaria
Lorenzi Dennis
Moretto Daniela

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI (TAS)

FLC/CGIL: RITA MARIA VIGLI ORLANDO

CISL/SCUOLA _____

UIL/Scuola _____

GILDA/UNAMS: _____

[Signature]

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo F. D'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi dall'1 al 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso in accordo con la RSU.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 6 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4). Al riguardo, si precisa che, l'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Pertanto, tali risorse possono essere utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nel sito Web dell'Istituto e in collaborazione con il Dirigente Scolastico sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca o pubblicato nel sito istituzionale della scuola di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Sede concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 01 unità di personale ausiliario in sede, nella scuola secondaria di I grado, e n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali o garantire la sicurezza degli alunni, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Fino al termine dello stato emergenziale di cui al DPCM 3 Dicembre 2020, DPCM 14 Gennaio 2021, DPCM 2 marzo 2021, salvo ulteriori disposizioni legislative, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – REGOLAMENTAZIONE IN CASO DI SCIOPERO AI SENSI DELLA L. 146/90 E DELL'ACCORDO INTEGRATIVO NAZIONALE SOTTOSCRITTO TRA ARAN E OO.SS. IN DATA 02/12/2020 E PUBBLICATO IN G.U. IL 12/01/2021

Art. 13 – Contingenti minimi in caso di sciopero

1. In relazione a quanto indicato nell'Accordo nazionale del 02/12/2020, è stato sottoscritto in data 9 febbraio 2021 fra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Francesco d'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI) e le Organizzazioni Sindacali territoriali rappresentative del comparto istruzione e Ricerca il Protocollo di Intesa (Prot. 897 del 12/02/2021-A.26-E) in merito all'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero. Ad esso si rimanda per la descrizione delle prestazioni indispensabili, l'indicazione dei contingenti minimi delle figure professionali necessarie ai servizi pubblici essenziali ed i criteri di individuazione delle stesse.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Servizio di prevenzione e protezione (SPP)

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati sotto il coordinamento dell'RSPP. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 16 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 17 - Referente Covid

1. In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e, in particolare, il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV2 - vengono disposte le nomine dei Referenti Covid19 di Istituto per ciascuno dei plessi/sedi dell'Istituto Comprensivo insieme ai loro sostituti e del referente per il coordinamento per l'a.s. 2020/2021.

Art. 18 - Sorveglianza Sanitaria – Medico Competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il Documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 19 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP), del medico competente (MC), degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative. Il documento deve essere presente e consultabile all'interno di ogni plesso scolastico.
2. Le misure operative per la sicurezza la prevenzione ed il contenimento della diffusione di SARS- CoV-2, sono regolate dal "Protocollo Scolastico Covid-19".

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), se possibile e disponibile ove previsto il Medico Competente (MC), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ed eventualmente altro personale individuato dal Dirigente scolastico stesso.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento della sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4. Il Dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, tuttavia, la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 21 - Attività di aggiornamento e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. Il personale è tenuto a partecipare alle attività di formazione programmate o a produrre documentazione di attività equivalenti.

Art. 22 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario.
3. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.
2. L'orario flessibile consiste di norma nell'anticipare o posticipare fino ad 15' l'inizio e la fine del lavoro per esigenze personali, per tutto l'anno scolastico, fatte salve le esigenze di servizio; è escluso il personale che prende servizio alle ore 7.30.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020-2021 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 29 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

da Cedolino unico

per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	40.789,24
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.232,82
per gli incarichi specifici del personale ATA	2.397,35
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007	2.617,80
per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.160,44
per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;	2.599,48
per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 126 della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020)	13.226,15
Economie da Fondo per l'Istituzione scolastica a.s. 2019-20	15.898,28
Economie incarichi specifici del personale ATA a.s. 2019-20	813,82
Totale disponibilità Cedolino Unico (lordo dipendente)	83.735,38

Da fondi di Bilancio

Orientamento	771,04
Attività docenti tutor per tirocinio studenti (fondi Università di Padova)	210,00
Attività di sorveglianza mensa collaboratori scolastici e sorveglianza alunni pendolari in entrata anticipata Secondaria (Tezze - Belvedere e primaria Belvedere) - (contributo Comune)	2.637,53
Attività di preaccoglienza collaboratori scolastici (Primaria Stroppari e Campagnari) -(Contributo genitori)	1.386,58
Totale disponibilità fondi di Bilancio (lordo dipendente)	5.005,15

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 31 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. L'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA, prevista dall'art. 88, c. 2 lett. J del CCNL 29.11.2007, prevede che la parte variabile (e fissa per DSGA) dell'indennità di Direzione e del sostituto sia a carico del Fondo d'istituto: pertanto € 56.687,52 (FIS 40.789,24 + Economie € 15.898,28) meno € 4.930,12 (Indennità DSGA € 4.350,00 e Indennità sostituto € 580,12) determina un ammontare complessivo contrattabile pari ad € 51.757,40.
3. Per attività (d'insegnamento e funzionali all'insegnamento) relative al personale docente è assegnata una percentuale delle risorse del fondo pari al 77%. Per le attività relative al personale A.T.A. è assegnata una percentuale delle risorse del FIS pari al 23%.
4. A tal fine - tolta dal FIS l'Indennità di Direzione e sostituzione di € 4.930,12, sono assegnati per le attività del personale docente € 39.853,20 (77% FIS 2020/21) e per le attività del personale ATA € 11.904,20 (23% FIS 2020/21).
5. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
6. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
7. Le somme suddette si intendono al lordo dipendente, con esclusione quindi di Irap e Inpdap a carico dello Stato.

Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Art. 33 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti e ATA, il compenso accessorio destinato a tutto il personale è suddiviso Docente e ATA secondo i seguenti criteri generali:
- 2.

descrizione	Importo lordo dipendente
Fondo Istituzione scolastica (FIS)	40.789,24
Resti anno scolastico precedente (economie)	15.898,28
Totale	56.687,52
Indennità di Direzione al DSGA quota variabile	- 4.350,00
Indennità di Direzione al DSGA quota fissa	- 00,00
Indennità di sostituzione quota variabile	- 580,12
Totale	4.930,12

La somma di € 51.757,40 (€ 56.687,52 - € 4.930,12) viene suddivisa rispettivamente:

Al personale docente 77% (€ 39.853,20) - al personale ATA 23% (€ 11.904,20)

Il FIS destinato al **personale docente** è ripartito come segue:

riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18				Personale Docente	n. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 35,00	Lordo dip.	Lordo stato
88	2	c	Attività Insegna.to	PROGETTI						
				Alfabetizzazione informatica classi prime Sc. secondaria n. 7 corsi di 6h ore		42	42	35,00	1470,00	1950,69
				Recupero e potenziamento classe 2 Sc. primaria TN		30	30	35,00	1050,00	1393,35
				Recupero e potenziamento classe 5 Sc. primaria TN.		30	30	35,00	1050,00	1393,35
				Recupero e potenziamento 1-2-3- secondaria ITA MAT		190	190	35,00	6650,00	8824,55
				Giornalino d'Istituto	2	3	6	35,00	210,00	278,67
				Giornalino d'Istituto	1	5	5	35,00	175,00	232,22
				Totale attività agg.ve Ins.to			303	35,00	10.605,00	14.072,83
riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18				Personale Docente	n. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 17,50	Lordo dip.	Lordo stato
				ORGANIZZAZIONE						
88	2	f)		Collaboratore del dirigente	1	100	100	17,50	1750,00	2322,25
				Collaboratore del dirigente	1	80	80	17,50	1400,00	1857,80
88		d)	attività	Nucleo Interno di Valutazione	4	15	60	17,50	1050,00	1393,35
			aggiuntive funzionali all'insegn.to	Coordinatori consigli di classe	18	10	180	17,50	3150,00	4180,05
				Coordinatori dipartimenti	9	6	54	17,50	945,00	1254,02
				Coordinatori classi parallele	8	6	48	17,50	840,00	1114,68
				Coordinatori di plesso	2	60	120	17,50	2100,00	2786,70
				Coordinatori di plesso	1	40	40	17,50	700,00	928,90
				Coordinatori di plesso	2	30	60	17,50	1.050,00	1.393,35
				Coordinatori di plesso	7	20	140	17,50	2450,00	3251,15
				Referenti INVALSI	3	3	9	17,50	157,50	209,00
				Referenti sicurezza ASPP	1	40	40	17,50	700,00	928,90
				Referenti sicurezza	4	16	64	17,50	1120,00	1486,24
				Referenti sicurezza	2	10	20	17,50	350,00	464,45
				Referenti sicurezza	4	8	32	17,50	560,00	743,12
				Referenti dislessia	6	4	24	17,50	420,00	557,34
				Referenti bullismo	1	12	12	17,50	210,00	278,67
				Referenti bullismo	6	4	24	17,50	420,00	557,34
				Amministratore Google Apps	1	30	30	17,50	525,00	696,68
				Referente orario scuola secondaria	1	30	30	17,50	525,00	696,68
				Referenti Registro elettronico	1	20	20	17,50	350,00	464,45
				Referenti Registro	1	10	10	17,50	175,00	232,22
				Referenti Registro	1	25	25	17,50	437,50	580,56
				Referente attività sportive	1	4	4	17,50	70,00	92,89
				Commissione integrazione alunni non italofoni	7	4	28	17,50	490,00	650,23

				Commissione lettura	3	6	18	17,50	315,00	418,00
				Commissione formazione classi prime	4	5	20	17,50	350,00	464,45
				Commissione Invalsi	6	6	36	17,50	630,00	836,01
				Commissione PTOF	4	9	36	17,50	630,00	836,01
				Commissione informatica	1	40	40	17,50	700,00	928,90
				Commissione informatica	2	20	40	17,50	700,00	928,90
				Commissione informatica	2	12	24	17,50	420,00	557,34
				Commissione informatica	3	10	30	17,50	525,00	696,67
				Referente continuità infanzia	1	2	2	17,50	35,00	46,45
				GLI	6	4	24	17,50	420,00	557,34
				Accoglienza- assistenza alunni scuolabus	8	6	48	17,50	840,00	1114,68
				Open Day- realizzazione elaborazione filmato	2	4	8	17,50	140,00	185,78
				Open Day- realizzazione filmato con drone	1	8	8	17,50	140,00	185,78
				TOTALE ORGANIZZAZIONE			1588		27.790,00	36.877,33

88	2	d)	attività aggiuntive	PROGETTI						
				Giornalino d'Istituto	6	8	48	17,50	840,00	1114,68
				Sportello ascolto		30	30	17,50	525,00	696,67
				Giochi matematici	1	5	5	17,50	87,50	116,11
				TOTALE PROGETTI			83		1452,50	1927,46

totale impegnato FIS docenti								39.847,50	52.877,63
budget disponibile								39.853,20	52.885,19
resti								5,70	7,56

FUNZIONI STRUMENTALI

34	1		funzioni strumentali al PTOF	FUNZIONI STRUMENTALI						
				servizi on line, competenze digitali, innovazione didattica	2		forfait	300,00	600,00	796,20
				Inclusione alunni Bes e non italofofoni	1		forfait	800,00	800,00	1.061,60
				Inclusione alunni Bes e non italofofoni	1		forfait	200,00	200,00	265,40
				Orientamento	2		forfait	100,00	200,00	265,40
				Autovalutazione e Miglioramento	1		forfait	965,00	965,00	1280,55
				Educazione Civica e cittadinanza attiva	2		forfait	350,00	700,00	928,90
				Formazione e Sviluppo	1		forfait	767,82	767,82	1018,90
				TOTALE				4232,82	5.616,95	
totale impegnato Funzioni Strumentali								4.232,82	5616,95	
budget disponibile								4.232,82	5616,95	
resti								0	0	

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA

				ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA						
				Avviamento alla pratica sportiva	3	11	33	35,00	1.155,00	1.532,68
				TOT. ATT.TA' COMPL. ED. FISICA					1.155,00	1532,68
totale impegnato attività Complem. Ed. Fisica								1.155,00	1.532,68	
budget disponibile								1.160,44	1.539,90	
resti								5,44	7,22	

ART. 9 AREE A RISCHIO € 2599,48

				Art. 9 AREE A RISCHIO						
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	9	18	35,00	630,00	836,00
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	8	16	35,00	560,00	743,12

		Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	7	14	35,00	490,00	650,23
		Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	3	4	12	35,00	420,00	557,34
		Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	1	3	3	35,00	105,00	139,34
		Pg. Aree a rischio a forte processo imm.		11	11	35,00	385,00	510,90
		TOT. AREE A RISCHIO			74		2.590,00	3.436,93
totale impegnato Aree a Rischio							2.590,00	3.436,93
budget disponibile							2.599,48	3.449,51
resti							9,48	12,58

ORE ECCEDENTI

		ORE ECCEDENTI						
		Budget scuola secondaria					2.094,24	2.779,06
		Budget scuola primaria					523,56	694,76
		TOTALE ORE ECCEDENTI					2.617,80	3.473,82

Fondi di Bilancio personale docente

		ORIENTAMENTO FONDI EST.						
		Compenso attività di Orientamento	2		forfait	315,52	631,04	837,39
		Compenso attività di Orientamento e sportello	1	8	17,50		140,00	185,78
		TOTALE ORIENTAMENTO					771,04	1.023,17
		TIROCINIO FONDI EST.						
		Tutor studenti tirocinanti	2	6	12	17,50	210,00	278,67
		TOTALE TIROCINIO					210,00	278,67

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale è valorizzata dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera e-bis del D. Lgs. 165/2001.
2. L'art. 1 cc. 127 e 128, della legge 107/2015 ha previsto che la professionalità del personale docente venga valorizzata dal dirigente scolastico sulla base di criteri individuati dal comitato di valutazione al fine della assegnazione del bonus annuale.
3. L'art.1, comma 249 della legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Pertanto, tali risorse per il corrente a.s. verranno utilizzate dalla contrattazione integrativa anche per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) per la diffusione di modelli innovativi per una didattica per competenze (produzione di elaborati digitali da fruire in repository di istituto, prodotti multimediali per l'istituto, metodologie didattiche specifiche);
- b) per l'applicazione delle più recenti innovazioni in ragione dell'educazione civica e del nuovo documento di valutazione della scuola primaria di cui all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 (dipartimenti scuola primaria per nuovo documento di valutazione);
- c) valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti (docenti impegnati nella formazione promossa dal Ministero dell'Istruzione e dall'USR per l'educazione civica);
- d) per l'assunzione di responsabilità specifica in attività di prevenzione al Covid e alla Sicurezza a seguito di specifico incarico;
- e) per l'assunzione di maggiori responsabilità nella collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- f) per il personale Assistente Amministrativo il maggiore impegno nell'espletare lavoro aggiuntivo causa Covid-19 (gestione pratiche alunni, docenti, acquisti, lavoro festivo indifferibile, ecc.);
- g) per il personale collaboratore scolastico il maggiore impegno nella igienizzazione ed il lavoro festivo indifferibile, sostituzione colleghi assenti con spostamento in altri plessi, ecc.

4. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s.2020-2021 corrispondono a € 13.226,15.
5. Di intesa tra le parti si conviene che per la valorizzazione del personale ATA è assegnata una percentuale delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, pari al 23% mentre per la valorizzazione del personale docente una percentuale pari al 77%.
6. Pertanto, alla valorizzazione del personale docente spettano € 10.184,14 ed alla valorizzazione del personale ATA spettano 3.042,01.
7. Le parti concordano che relativamente alla valorizzazione del personale docente le risorse spettanti saranno impegnate con il seguente ulteriore criterio: circa il 20% per valorizzare le fattispecie di cui al comma 3 lettera a) del presente articolo; circa il 30% per valorizzare le fattispecie di cui al comma 3 lettera b) e c) del presente articolo; circa il 50% per valorizzare le fattispecie di cui al comma 3 lettera d) ed e) del presente articolo.

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono distribuite come di seguito specificato:

Il FIS destinato al personale ATA è ripartito come segue									
riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18				Intensificazione per complessità istituto (FIS)			n° dipendenti	Importo unitario	Lordo dip. Lordo stato
88	2	e)	prestazioni aggiuntive del personale ATA	autonomia scolastica – segr.	forfait		2	250,00	500,00 663,500
				autonomia scolastica – segr.	forfait		1	1.003,00	1.003,00 1.330,98
				autonomia scolastica – segr.	forfait		1	400,00	400,00 530,80
				autonomia scolastica – segr.	forfait		2	900,00	1.800,00 2.388,60
				autonomia scolastica – segr.	forfait		1	350,00	350,00 464,45
				autonomia scolastica – segr.	forfait		1	100,00	100,00 132,70
				autonomia scolastica – coll	forfait		11	300,00	3.300,00 4.379,10
				autonomia scolastica – coll	forfait		3	395,00	1.185,00 1.572,50
				autonomia scolastica – coll	forfait		1	150,00	150,00 199,05
				autonomia scolastica – coll	forfait		2	160,00	320,00 424,64
				autonomia scolastica – coll	forfait		1	262,00	262,00 347,67
				competenze digitali – segr	forfait		1	63,00	63,00 83,60
				competenze digitali – segr	forfait		1	267,00	267,00 354,31
				competenze digitali – segr	forfait		1	100,00	100,00 132,70
				competenze digitali – segr	forfait		2	200,00	400,00 530,80
				ausilio alunni h – coll	forfait		4	100,00	400,00 530,80
				ausilio alunni h – coll	forfait		2	200,00	400,00 530,80

				ausilio alunni h – coll	forfait	1	60,00	60,00	79,62
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	2	60,00	120,00	159,24
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	1	84,20	84,20	111,73
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	2	20,00	40,00	53,08
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	1	240,00	240,00	318,48
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	1	160,00	160,00	212,32
				Solo turno pomeridiano e/o scavalco coll.	forfait	1	100,00	100,00	132,70
				Piccola manutenzione – coll.	forfait	1	100,00	100,00	132,70
				TOTALE FIS personale ATA				11.904,20	15.796,87
				Valorizzazione del personale Ata		n° dipendenti	Importo unitario	Lordo dip.	Lordo stato
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-segr		2	25,00	50,00	66,35
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-segr		1	50,00	50,00	66,35
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-segr		1	40,00	40,00	53,08
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-segr		1	260,00	260,00	345,02
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-segr		2	250,00	500,00	663,50
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-coll.		12	70,00	840,00	1.114,68
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-coll.		2	80,00	160,00	212,32
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-coll.		2	300,00	600,00	796,20
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-coll.		3	30,00	90,00	119,43
				Intensificaz. lavoro causa Covid 19-coll.		1	50,00	50,00	66,35
				Lavoro indiffer./sosti. colleghi altri plessi		a consuntivo	a consuntivo	402,01	533,47
				Totale valorizzazione personale ATA				3042,01	4.036,75
Fondi di Bilancio Personale ATA									
				FONDI ESTERNI ATA					
			approvata nel PTOF	Sorveglianza mensa coll	forfait	4	339,00	1356,00	1.799,41
				Sorveglianza mensa coll	forfait	4	68,50	274,00	363,60
				Sorveglianza mensa coll	forfait	1	203,76	203,76	270,39
				Sorveglianza mensa coll	forfait	1	203,77	203,77	270,40
				Sorveglianza preaccoglienza MM coll.	forfait	2	50,00	100,00	132,70
				Sorveglianza preaccoglienza MM coll	forfait	1	500,00	500,00	663,50
				Sorveglianza preaccoglienza EE coll	forfait	2	399,39	798,79	1.059,99
				Sorveglianza preaccoglienza EE coll	forfait	1	367,37	367,37	487,50
				Sorveglianza preaccoglienza EE coll	forfait	1	220,40	220,42	292,50
				TOTALE ATA FONDI ESTERNI				4024,11	5.339,99

Art. 37 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili € 3.211,17 (€ 2.397,35 + economie a.s. 2019/2020 € 813,82) per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 626,17 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 2.585,00 per n. 15 unità di collaboratori scolastici

47	1	b)		INCARICHI SPECIFICI		n° dipendenti	Importo unitario	Lordo dip.	Lordo stato
				1) Assistenti amministrativi	forfait	2	120,00	240,00	318,48
					forfait	1	200,00	200,00	265,40
					forfait	1	186,17	186,17	247,05
				2) Collaboratori scolastici	forfait	5	200,00	1.000,00	1.327,00
					forfait	6	190,00	1.140,00	1.512,78
					forfait	1	75,00	75,00	99,52

					forfait		2	100,00	200,00	265,40
					forfait		1	170,00	170,00	225,59
					TOTALE INCARICHI SPECIFICI				3.211,17	4.261,22

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di assenza del dipendente superiore a 30 giorni anche non continuativi nel corso dell'anno scolastico, il compenso accessorio sarà decurtato in proporzione. L'economia costituirà un avanzo di amministrazione che verrà utilizzato nello stesso anno scolastico per compensi da attribuirsi a personale dello stesso profilo che presta servizio nella stessa sede ove si è verificata l'assenza.

Art. 40 – Pagamento

Per la liquidazione dei compensi a consuntivo, il personale dovrà consegnare, al termine del progetto e/o dell'attività e comunque non oltre il 15 giugno 2019, il modello di rendicontazione prestampato, debitamente compilato e firmato. La mancata presentazione del modello entro la data prevista comporterà la mancata corresponsione dei compensi. Eventuali segnalazioni di erroneo pagamento dei compensi dovranno essere inoltrate al DS e al DSGA, in forma scritta, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del pagamento.

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, oppure vengano assegnati ulteriori finanziamenti per l'attività progettuale, il Dirigente convoca la R.S.U. per una nuova contrattazione.

Prot. n. 2536/A26 del 13 aprile 2021

Registro contratti n.6/2021

